



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE NUORO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI N° 67

OGGETTO: DECRETO DI OCCUPAZIONE DI URGENZA EX ART.22BIS D.P.R.327/2001, IMMISSIONE IN POSSESSO CON DETERMINAZIONE PROVVISORIA INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE LAVORI FIUME CEDRINO. INTERVENTI MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO BACINO RIO CEDRINO 2 STRALCIO CUP I99H1100025002.

Il giorno 17/05/2017, in Nuoro, presso la sede dell'Ente, il sottoscritto Ing. Sebastiano Bussalai in qualità di Dirigente dell' Ufficio Espropriazioni dell'intestato Consorzio;

VISTO l'art. 27 del vigente Statuto consortile;

VISTA la L.R. n.6/2008 e s.m.i.;

PREMESSO che

- con D.D.S.D.S. n. 29538/2267 del 03.09.2010 dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna è stato assegnato al Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, il finanziamento complessivo di Euro 2.100.000,00 per l'attuazione dell'intervento denominato "*Fiume Cedrino. - Interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del Rio Cedrino a valle della Diga di Pedra 'e Othoni - 2° Stralcio.*" (CIG: 6504718719 - CUP: I99H11000250002), finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Cedrino, nei Comuni di Galtelli, Irgoli, Loculi, Onifai e Orosei;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 85 del 28.10.2010 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del suddetto intervento l'Ing. Antonio Madau, Dirigente dell'Ente;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 180 del 03.04.2013 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in oggetto e si è successivamente provveduto, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo e contestuale comunicazione di pubblica utilità dell'intervento in oggetto;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 112 del 06.07.2015 è stato approvato, per quanto di competenza, il progetto definitivo e il relativo quadro economico;
- con Determinazione della Direzione Generale del Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici n. 31500/1829 del 24.08.2015, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, è stato approvato il progetto definitivo del summenzionato intervento;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 137 del 15.09.2015 è stato approvato, per quanto di competenza, il progetto esecutivo del suddetto intervento, redatti dall'Ing. Maddalena Idili, il cui quadro economico è stato successivamente rettificato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 146 del 08.10.2015 e, quindi, riapprovato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 7 del 25.11.2015, per l'importo complessivo di Euro 2.100.000,00;

DATO ATTO che:

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 D.P.R. 327/2001, a dare notizia ai proprietari dei fondi interessati dalla procedura espropriativa della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
- nel termine di cui alla summenzionata comunicazione non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che:

- la realizzazione dell'opera riveste particolare urgenza, tale da non consentire l'applicazione dei dispositivi di cui all'art. 20, commi 1 e 2 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii. in quanto trattasi di intervento volto alla riduzione del rischio idraulico nell'abitato e nel territorio comunale di Orosei;

- l'urgenza è inoltre ulteriormente motivata dalla necessità, trattandosi di lavori che interessano una struttura arginale, di eseguire gli stessi in un periodo in cui non è probabile il verificarsi di eventi di piena che possano mettere in pericolo le maestranze;

DATO altresì atto che oltre alle motivazioni di urgenza ed indifferibilità sopra richiamate, il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a cinquanta unità per cui sussistono le condizioni per l'applicazione dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii.;

RITENUTO pertanto di disporre l'occupazione anticipata delle aree interessate dai lavori in oggetto, determinando contestualmente l'indennità provvisoria di esproprio;

VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni.

DECRETA

L'occupazione d'urgenza anticipata, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni, delle aree ricadenti nel Comune di Orosei necessarie alla realizzazione dei lavori denominati "*Fiume Cedrino. - Interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del Rio Cedrino a valle della Diga di Pedra 'e Othoni - 2° Stralcio.*" (CIG: 6504718719 - CUP: I99H11000250002) siti nel Comune di Orosei e identificati come negli allegati del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

A tal proposito,

COMUNICA

- ART. 1) L'indennità provvisoria offerta è determinata come da Piano particellare di esproprio, aggiornato ed approvato con determinazione del dirigente dell'area tecnica consortile n. 65 del 12/05/2017, che costituisce parte integrante del presente decreto. Tale indennità è stata determinata in base a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- ART. 2) Ai sensi dell'art. 32 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., non conseguiranno una maggiore indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie che siano state intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento;
- ART. 3) Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto secondo le formalità degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di stato di consistenza e di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. La notificazione dovrà avvenire almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione nel possesso dei beni espropriandi e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla sua emanazione, così come previsto dall'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- ART. 4) Per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta al proprietario un'indennità di occupazione per ogni anno pari a un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari a un dodicesimo di quella annua, da calcolare così come disposto dall'art. 50 comma 1 del Testo Unico;
- ART. 5) Qualora il proprietario non condivide l'indennità offerta potrà presentare osservazioni scritte e depositare i necessari documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto. Altresì potrà comunicare se intenda avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21, comma n. 27 del 22 Aprile 2014 e ss. del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, ai fini della determinazione definitiva della indennità di esproprio spettante, designando, contestualmente alla comunicazione, un tecnico di propria fiducia. In caso di rifiuto, si procederà a norma del comma 5 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per mezzo del quale l'Ente espropriante chiederà alla Commissione Provinciale Espropri di determinare l'indennità definitiva, che sarà successivamente comunicata ai proprietari interessati, con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili; contestualmente l'Ente espropriante, a norma dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., trascorso il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'atto determinativo della Commissione Provinciale procederà al pagamento diretto per i proprietari che hanno condiviso l'indennità, ovvero depositerà alla Cassa DD. PP. le indennità non accettate;
- ART. 6) Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio sarà corrisposto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, previa autocertificazione attestante la piena e libera disponibilità del bene occupato.
- ART. 7) Ai sensi dell'art. 26 c.3 T.U. qualora il bene sia gravato da ipoteca, dovrà essere presentata una dichiarazione del titolare di tale diritto, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma. Nel caso in cui il bene risulti gravato da altri diritti reali, ovvero siano presentate opposizioni al pagamento delle indennità, in assenza di accordo sulle modalità di riscossione, sarà disposto il deposito della medesima presso la Cassa DD. PP.. In tal caso l'effettivo pagamento avrà luogo in conformità della pronuncia della autorità giudiziaria adita su domanda di chi vi abbia interesse (art.26 c.4);

- ART. 8) Decorsi inutilmente 30 giorni dalla immissione nel possesso, ai sensi dell'art. 22 c.4 e 22 c.5 T.U., si intende non concordata la determinazione della indennità di espropriazione. Nel suddetto caso l'Autorità espropriante deposita, entro trenta giorni, presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a, la somma senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 D.P.R. 327/2001. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.. A seguito della non condivisione della indennità l'Autorità espropriante provvederà a norma dell'art. 21 TU.. A tal fine, ai sensi dell'art. 22 c.4, il soggetto espropriato può chiedere entro il termine indicato di 30 giorni decorrenti dalla immissione nel possesso, la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21. In caso affermativo si invita a designare un tecnico di propria fiducia, che sarà formalmente nominato da questa Amministrazione
- ART. 9) Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, delle legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che in forza dell'articolo 113 della Costituzione, avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso davanti al T.A.R. della Sardegna nel termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica. Il presente decreto di occupazione di urgenza, ai sensi dell'art. 22 bis comma 6, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., perde efficacia qualora non sia emanato il Decreto definitivo di esproprio nel termine di 5 (cinque) anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dall'art. 13 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
- ART. 10) Ciascuna ditta è tenuta a comunicare ai sensi di legge eventuali variazioni di proprietà o comproprietà eventualmente intervenute rispetto ai dati, desunti dalle visure catastali, e riportati negli allegati facente parte integrante del presente decreto, mediante idonea documentazione dei registri immobiliari o attestazioni notarili, aggiornati alla data odierna.
- ART. 11) Il presente Decreto è disponibile, in originale, per la visione presso l'ufficio Tecnico del Consorzio sito in Nuoro, Via S. Barbara 30, dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Ing. Sebastiano Bussalai

Si certifica che la presente determinazione e' pubblicata all'Albo dell'Ufficio Consortile per
quindici giorni consecutivi a partire dal 17/05/2017.

Il Funzionario delegato
f.to Dott. Massimo Curreli

*E' copia conforme all'originale
contenuta su n. facciate di n. fogli .
Data 17/05/2017*

Il Funzionario delegato
Dott. Massimo Curreli